

SCHEDA MONITORAGGIO ANNUALE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ELETTRONICA

Gli avvisi di carriera monitorati dall'indicatore **iC00a** diminuiscono, passando da 81 nel 2022 a 74 nel 2023. L'attrattività verso laureati in altri Atenei (**iC04**) si conferma al 31.1% (era 32.1% nel 2022), in controtendenza rispetto alla media degli Atenei non telematici, ma inferiore alla media di area geografica.

Regolarità

La frazione di iscritti regolari (**iC00e**=152) rispetto al totale degli iscritti (**iC00d**=213) è pari al 71.4% (era 69.5% nel 2022), in leggera ripresa anche se ancora lontani dal dato osservato nel 2020 (80.5%), ma in linea con i valori di riferimento (70% e 65.5%). Il numero di laureati (indicatore **iC00h**) si assesta a 63 (erano 62 nel 2021 e 65 nel 2022), in leggera controtendenza rispetto alla media di area geografica, che aumenta da 27 nel 2022 a 28.1 nel 2023, e rispetto alla media degli Atenei non telematici, che passa dai 29.3 del 2022 ai 30.1 del 2023. Se si guardano, invece, i laureati entro la durata nominale del corso (indicatore **iC00g**), si conferma il trend negativo, passando dai 27 del 2022 ai 22 del 2023 (-18.5%). Un calo simile si osserva per la media di riferimento di area geografica (-19.5%), mentre la diminuzione è molto più contenuta per la media degli atenei non telematici (-4.9%). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata nominale del corso (indicatore **iC17**), invece, conferma il recupero rispetto al 2020 (76.9%), e al 2021 (83.3%), portandosi a 87.9%. Tale valore diventa sensibilmente superiore alle medie di riferimento che subiscono un calo significativo, assestandosi a 70.9% e 64.5%, rispettivamente.

Gli indicatori **iC15=iC15BIS** che misurano la regolarità degli studi evidenziano un ulteriore sensibile recupero rispetto all'anno precedente, passando da 88.9% del 2021 a 93.2% del 2022. Tale valore rimane sensibilmente superiore ai valori di riferimento che, comunque, risultano entrambi in crescita. Per quanto riguarda gli indicatori **iC16** e **iC16BIS**, si osserva un importante recupero rispetto all'anno precedente, passando da 57.8% (2021) a 66.2% (2022) per l'**iC16**, e da 60% (2021) a 66.2% (2022) per l'**iC16BIS**, rimanendo comunque molto superiori alle medie di riferimento che si assestano ad un 52.6% e 46%, rispettivamente (valori riferiti all'indicatore **iC16BIS**).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (indicatore **iC22**) si riduce a 57.8% (era 62.1% nel 2021), ma rimane ben superiore ai valori di riferimento che rimangono sostanzialmente invariati, passando dal 42.7% del 2021 al 41.7% del 2022, per gli Atenei di area geografica, e dal 36.7% del 2021 al 36.8% del 2022, per la media degli Atenei non telematici.

L'indice **iC02**, invece, che rappresenta la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, subisce un ulteriore calo, passando dal 41.5% (2022) al 34.9% (2023), valore ben inferiore alle medie di riferimento (42.6% e 45.4%).

L'efficacia del CdS relativamente al primo anno, in termini di percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire, (iC13=77.5%) viene confermata dal continuo trend di crescita rispetto all'anno precedente (72.3%), rimanendo sensibilmente superiore alle medie di area geografica e nazionale (64.4% e 60.5%, rispettivamente). Per quanto riguarda gli anni successivi al primo, l'indicatore iC01 cresce al 66.4% (era 62,8% nel 2021), ribadendo la superiorità rispetto alle medie di riferimento (50,8% e 47.4% rispettivamente).

Si può concludere che la regolarità nel percorso di studi appare decisamente buona, se confrontata con le medie di riferimento, ma rivela, anche quest'anno, andamenti contrastanti in indicatori diversi. Ad esempio, a fronte di una significativa diminuzione della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) e della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22), si osserva un aumento della percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata nominale del corso (iC17) ma, soprattutto, una migliorata regolarità degli studi (indicatori iC15, iC15bis, iC16, iC16bis) unita ad una maggiore efficacia del CdS (vedi iC01, iC13). Questa apparente incongruenza si spiega parzialmente con il fatto che tali indicatori fotografano la situazione di studenti appartenenti a coorti diverse.

Sostenibilità

Per quanto riguarda il rapporto studenti regolari/docenti, il valore iC05=6.3 rimane invariato rispetto all'anno precedente, rimanendo però sensibilmente superiore alle medie di area geografica e nazionale (3.9 e 3.5, rispettivamente). Anche il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) subisce un leggero aumento passando da 17.1 (2022) a 18.4 (2023), mentre il rapporto analogo riferito al solo primo anno (iC28) diminuisce, passando da 18 (2022) a 16.6 (2023). Entrambi questi indici risultano però sensibilmente superiori alle medie di riferimento. Tenuto conto della buona regolarità degli studenti, e della sostanziale soddisfazione da questi espressa, tali dati non sembrano, al momento, preoccupanti.

Internazionalizzazione

Il positivo impulso alla mobilità internazionale dopo la pandemia continua anche quest'anno con un sensibile aumento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), che passa da 55.6‰ (2021) a 296.3‰ (2022), dato che supera le medie di riferimento. A questa importante crescita si affianca però una diminuzione della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10), che passa da 55.8‰ (2021) a 21.9‰ (2022). In altre parole, aumenta il numero di studenti che si recano per un periodo di studio all'estero riducendo, al contempo, il periodo di permanenza e, quindi, il numero di CFU.

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero viene confermata dall'indicatore iC12=175.7‰ (era 185.2‰ nel 2022), conseguenza del passaggio della lingua di erogazione in inglese a partire

dalla coorte 2022. Tale dato è inferiore alla media di area geografica (200‰), ma superiore alla media degli atenei non telematici (146.9‰)

Soddisfazione e occupabilità

Si conferma una valutazione del corso di studio molto positiva da parte degli studenti, con una media della soddisfazione complessiva per l'A.A. 2023/24 pari a 8.13, e un indicatore dell'azione didattica pari 8.19 (erano 8.09 e 8.27 nell'A.A. 2022/23, rispettivamente). L'indagine dell'opinione degli studenti ha rilevato un solo insegnamento leggermente insufficiente nella soddisfazione complessiva, ma comunque sufficiente nell'azione didattica. La maggior parte degli altri insegnamenti ottengono valori piuttosto elevati di soddisfazione media.

Il livello di soddisfazione misurato dall'indicatore $iC25=90\%$ recupera in minima parte la diminuzione subita l'anno precedente, tornando ad essere in linea con le medie di riferimento (91% e 89.7%, rispettivamente).

L'indice $iC18$ relativo alla percentuale di studenti che si iscriverebbero nuovamente al CdS, si assesta all'80%, recuperando in parte il forte calo dell'anno precedente (74.2% nel 2022 e 88.7% nel 2021). Tale valore torna ad essere superiore ad entrambe le medie di riferimento.

Gli indici $iC26=iC26BIS=iC26TER=91.8\%$, relativi ai laureati occupati ad un anno dal titolo, subiscono una ulteriore flessione rispetto al 93.2% del 2022 (per gli indici $iC26$ e $iC26BIS$) e rispetto al 97.6% per $iC26TER$, rimanendo comunque in linea con le medie di riferimento. Torna a crescere, invece, la percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (indici $iC07$, $iC07BIS$, $iC07TER$) che passano dal 90% del 2022 al 96.6% del 2023, tornando a superare le medie di riferimento.

Qualificazione del corpo docente

L'indicatore $iC09$, che quantifica la qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali, è stabile a 1, sopra alla soglia di 0,8 dell'eccellenza.